

e degli apparati di rete presenti presso tutte le sedi centrali e periferiche dell'Istituto, nuove stazioni di lavoro complete di stampanti, monitor, memorie, ecc. nonché alcuni PC portatili.

Gli acquisti di 1.000 nuove postazioni di lavoro e di adeguamenti hardware delle piattaforme tecnologiche centrali (previsti per circa €. 1.750.000,00) non conclusi nella prima parte dell'anno non sono poi stati eseguiti nel secondo semestre in considerazione e conseguenza della pausa ricognitoria e di riflessione sulle occorrenze da includere nella riprogrammazione progettuale dell'intero sistema informativo.

Parallelamente gli impegni per i connessi software sono stati circoscritti ad €. 350.354,54, concernenti limitati prodotti di produttività individuale Microsoft, soprattutto per la nuova procedura Mutui agli Enti e Cooperative.

Pertanto non sono stati acquisiti prodotti Software per il System Management, quelli dipendenti dalla rinviata acquisizione delle nuove piattaforme tecnologiche centrali, etc., complessivamente previsti €. 7.696.000,00 circa, comprese le rinviate occorrenze per l'annoso progetto per il trattamento economico/giuridico del personale e di rilevazione presenze, ancora non interattivi tra loro e con il sistema contabile SAP in uso.

Sono altresì iscritte nel capitolo in trattazione le spese connesse all'acquisto di Licenze d'uso dei software, impegnate per €. 1.821.751,82, concernenti:

- Licenze Oracle;
- Licenze Experience Std;
- Licenze prodotti antivirus;
- Licenze prodotti Business Objects;
- Licenze prodotti Glink;
- Licenze prodotti Office 2003 Std.

E' stato invece rinviato l'acquisto di nuove licenze, in particolare SAP, già previste per circa €. 1.988.000,00 di rinnovi ampliativi.

Capitolo 21205 - Acquisto altre immobilizzazioni tecniche

In questo capitolo sono iscritte, tra le altre spese per apparati diversi da quelli informatici, anche ulteriori componenti comunque necessarie al sistema informativo (condizionamento C.E.D, antifurto etc.) od a questo collegabili funzionalmente (centralini telefonici, sistemi audiovisivi di comunicazione).

La parte di impegni riconducibile al sistema informativo è ristretta, rispetto all'intero (previsto in € 11.596.300,00 ed impegnato per € 3.645.400,70) a soli €. 254.267,23, concernenti i già ricordati apparati per videoconferenza, installati presso le sedi in Roma della Direzione Generale ed in tutte le Direzioni compartimentali.

Capitolo 21206 - Manutenzione straordinaria immobilizzazioni informatiche;

Il necessario mantenimento delle licenze d'uso per il sistema S.A.P., aggiornato dopo l'avvio nel 1998, il cui implemento è stato rinviato per i motivi già ricordati a proposito degli acquisti di cui al capitolo 21204, ha costituito l'unica causale dei limitati impegni di spesa dell'anno (€ 250.391,47) a fronte della pur esigua previsione complessiva di € 450.000,00.

Nel complesso quindi le spese per il sistema informativo iscritte in conto capitale ammontano ad € 7.367.887,76; l'insieme di esse con quelle di parte corrente si attesta ad € 30.571.549,56, e rimane sostanzialmente in linea con l'impegnato dell'esercizio 2002, che era pari ad € 30.788.717,37.

3. SPESE DIVERSE DI AMMINISTRAZIONE

Le spese correnti qui in epigrafe trovano rendicontazione in parte nella categoria IV per beni e servizi e in parte nelle categorie dalla 6^a alla 10^a, peraltro non soggette queste ultime alle limitazioni prospettate dalle direttive ministeriali di contenimento 2003.

Tra quelle della categoria IV iscritte nei capitoli che di seguito si espongono, le spese che hanno comportato le maggiori quantità di impegni nella competenza 2003 sono costituite dalle poste iscritte nei due capitoli che seguono.

n. 10431 - Compensi per le consulenze esterne e le collaborazioni**n. 10415 - Compensi ed onorari per commissioni e speciali incarichi**

L'assimilabilità dei due oggetti economici, pur distinti tra loro, conduce a rappresentarne congiuntamente, le distinte entità 2003 che, pertanto, si espongono sinotticamente nella sottostante tabella, in raffronto anche con i due precedenti esercizi.

Si rileva così che le spese impegnate nel 2003 per consulenze, studi, programmazioni e prestazioni rese da professionisti iscritti all'albo e non (cap. 10431) sono lievemente più contenute rispetto agli impegni del precedente esercizio 2002; le spese per compensi ed onorari per partecipazioni a commissioni varie (esami e concorsi, congruità, etc.), oneri per perizie tecniche ed immobiliari, certificazioni di regolare esecuzione, etc. (cap. 10415) del 2003 sono invece di gran lunga inferiori nella previsione e negli impegni al 2002.

Capitolo	Previsione	Impegnato	Pagato	Da pagare
10415 - Compensi ed onorari per commissioni e speciali incarichi				
Anno 2003	1.983.800,00	1.513.328,15	859.722,26	653.805,89
Anno 2002	3.144.243,00	2.253.427,13	1.481.543,15	771.883,98
Anno 2001	6.314.718,51	3.016.086,68	1.108.569,57	1.907.517,12
10431 - Compensi per consulenze esterne e collaborazioni				
Anno 2003	2.767.700,00	2.667.311,95	1.318.434,89	1.348.877,26
Anno 2002	3.221.851,00	2.767.625,26	1.965.980,23	801.645,03
Anno 2001	3.854.317,84	3.075.178,13	1.820.904,96	1.254.273,16

Si rammenta che:

- L'ammontare impegnato nel capitolo n. 10431, nel quale sono comprese anche le spese funzionali alle pubblicazioni dell'Istituto con collaborazioni esterne per la rivista giuridica e le relazioni con la stampa nonché quelle per gli adempimenti ex lege n. 335/1995 (consulenti e professionisti), è sostanziato da quelle per la sicurezza degli ambienti di lavoro (2.105602,10) inerenti al contratto con il R.T.I. - IGEAM, associazione temporanea di impresa;
- per norma regolamentare interna all'INPDAP, la scelta e la decisione di affidamento degli incarichi esterni appostati nei due capitoli è riservata al Consiglio di Amministrazione, anche d'intesa, quando occorra, con il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (ad esempio per le occorrenze della struttura collegiale di valutazione e controllo strategico).

Si può comunque evidenziare che la riduzione delle previsioni e degli impegni 2002 rispetto al 2001 e di quelli 2003 rispetto al 2002 appare confermativa dell'attenzione contenitiva posta su tali incarichi dagli Organi di vertice dell'Istituto che, al riguardo, è rimasta in linea con le osservazioni ministeriali e del Collegio dei Sindaci nonché con le raccomandazioni della Sezione di controllo della Corte dei Conti. E' peraltro da rilevare che la misura 2003 non può costituire parametro di riferimento riduttivo dello stanziamento 2004 asceso a 3,767 milioni di euro, posto che quest'ultimo ad oggi già impegnato al 98% (che rappresenta il 138% dello stanziamento 2003), sconta tra l'altro l'onere a carico dell'INPDAP della spesa per le società internazionali, incaricate dal Ministero, del rating sulla cartolarizzazione dei crediti, fin qui incompletamente quantificate per oltre 1,300 milioni di Euro.

Capitolo 10421 - Spese connesse all'attività legale

Rispetto alla previsione di € 72.000,00 sono stati registrati impegni e pagamenti per € 56.807,01, per registrazioni, diritti, bolli, etc.

Capitolo 10422 - Acquisto servizi amministrativi

Rispetto alla previsione iniziale di € 5.550.100,00 incrementati in sede di prima e seconda variazione complessivamente di €. 1.120.000,00 che hanno attestato la previsione definitiva ad €. 6.670.100,00, sono risultati impegni per € 6.070.889,55, dei quali pagati € 5.218.217,98 e rimasti da pagare € 852.671,57.

Trattasi in particolare di rimborsi di servizi resi da altri Enti ed organizzazioni nazionali (accertamenti etc.), con specifica rilevanza di quelli per le visite agli iscritti ex art. 13 della legge n. 274/1991 nonché dal Medical service di Roma (ASL), operante per il personale della Direzione Generale.

La componente di questo capitolo maggiormente impegnata riguarda le retribuzioni dei lavoratori assunti con contratti di fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo e il relativo compenso alle società fornitrici di personale interinale, comunicate nel conto annuale al Ministero del Lavoro e le cui necessità 2003 hanno riguardato soprattutto le occorrenze del Compartimento Lazio per supplire ad assenze e per concludere le vendite 2002.

Altra rilevante componente è la spesa (Euro 2.988.414,44) sostenuta per il servizio di informazione agli utenti (call-center) volto alla contemporanea acquisizione dei medesimi dati individuali occorrenti alla verifica ed aggiornamento della Banca Dati Anagrafica Unificata; il relativo servizio Telecom è attivato mediante personale specializzato ed addestrato alle occorrenze INPDAP, esterno a quest'ultimo. Questa spesa è diminuita nell'ultima parte dell'anno, senza raggiungere le previsioni delle variazioni di bilancio, per il fermo dell'ampliamento del servizio la cui gara è stata annullata al fine di valutarne la realizzabilità in sinergia con l'INPS e l'INAIL che già ne avevano attivata una in comune.

Capitolo 10423 - Spese per attività promozionali e di informazione

A fronte di una previsione pari a € 800.000,00, gli impegni 2003 si sono attestati ad € 535.388,71, cui sono conseguiti pagamenti per € 497.475,78.

Sono imputate a questo capitolo spese per partecipazione ad associazioni tra agenzie ed Istituti del settore della protezione sociale (ISSA, EAPSPI, EPIP FISS) e per conferenze e meeting tra cui il Convegno internazionale EAPSPI, già sotto la presidenza INPDAP, il seminario Sintagna promosso dal FISS (Fondazione per gli Studi Internazionali sulla Sicurezza Sociale), la Conferenza CSE a Bruxelles.

Sono inoltre qui incluse le spese per la partecipazione: al Forum P.A., che ha avuto luogo a Roma, dal 5 al 9 maggio 2003 ; alla manifestazione COMPA di Bologna, che ha avuto luogo dal 17 al 19 settembre 2003 e per l'allestimento di uno stand alla manifestazione Dire e Fare di Firenze.

Sono comprese le spese sostenute per la partecipazione alle seguenti altre manifestazioni: Brain at Work (Roma 2/3 aprile 2003); progetto "Insieme per la vita" promosso dalla Dimos (Associazione donatori del midollo osseo); "Premio Italiani nel mondo" . Vanno, infine, rammentate le spese sostenute per la presentazione del "Rapporto sul welfare State anno 2002", le pubblicazioni su Guida Monaci, le spese per essere presenti su Giornalisti riuniti, la Navicella, Guida "Roma City Business", quelle per la stipula del contratto per il ritiro degli atti parlamentari finalizzato alla realizzazione della "Rassegna degli Atti Parlamentari" di interesse dell'Istituto. Sono altresì comprese spese per l'elaborazione di numerosi testi di studi giuridici, opuscoli e CD.

Al Capitolo 10424 - Spese di pubblicità, oneri relativi al garante per la radiodiffusione e l'editoria (previsti € 1.745.000,00; impegnati € 781.272,01; pagati € 528.235,39), sono iscritte sia spese obbligatorie ex lege e pertanto non comprimibili e non ridotte anche negli anni passati quali quelle relative al garante; sia le spese destinate al pagamento di campagne radiofoniche pubblicitarie INPDAP ed allo inserimento di dati dell'Istituto in pagine di Elenchi telefonici, Pagine Gialle on Line, Tuttocittà, Annuario SEAT CD, Pronto Pagine Gialle, Tuttocittà on line ed Europages on line. E' in ordine a queste ultime che la struttura competente è intervenuta riduttivamente, anche rispetto allo aumento previsionale in

variazione, determinando così il contenimento di circa 1 milione di euro rispetto alla previsione definitiva.

Capitolo 10425 - Spese per pubblicazioni a cura dell'Istituto (previsti € 786.300,00; impegni € 272.034,56; pagamenti 165.597,28). Riguardano la elaborazione di manuali ed opuscoli al fine di una maggiore divulgazione dell'attività dell'Istituto, con particolare riferimento alle attività sociali, nonché la pubblicazione, con taglio prettamente scientifico e caratterizzazione economico - giuridica, della rivista Inpdap GE - diritto ed economia dello Stato sociale, a cadenza trimestrale. E' compresa la ristampa 2003 del "Rapporto annuale sullo stato sociale", presentato e diffuso in appositi convegni nazionali anche con le Università, nonché a livello C.E.E. in Bruxelles.

Le c.d. "*spese diverse di amministrazione*" in esame comprendono anche poste delle categorie dalla 6^a alla 10^a delle spese correnti del Titolo I, che di seguito si espongono.

Trasferimenti passivi - Categoria 6^a.

Capitolo 10605 - Contributi a favore degli Istituti di patronato e assistenza Sociale

Il capitolo accoglie il contributo ex lege nelle misure fissate dal Ministero Lavoro e Previdenza sociale.

Rispetto al 2002 (previsti € 83.319.992,00 ed impegnati/pagati € 79.747.708,18) l'esercizio 2003, giusta la legge del 30 marzo 2001 n. 152 e conformemente alle puntualizzazioni ministeriali n. 13/PS - 141289 del 6/XI/2001, registra la previsione di € 83.320.000,00 a fronte della quale sono stati effettuati impegni e pagamenti per € 81.774.694,14.

Capitolo 10607 - Eccedenza indennità fine servizio da liquidare agli iscritti.

La previsione di € 495.800,00, risulta concretizzata in € 23.300,83 di impegni interamente pagati, riferiti alle sole Gestioni ENPAS ed INADEL e dovuti a seguito alle eccedenze rilevate nei casi di transito da un ente previdenziale ad altro ente, che sono risultati minori di quelli stimati inizialmente.

Quanto agli *Oneri finanziari* in *Categoria 7^a*, la previsione complessiva di € 45.553.000,00 risulta aver dato luogo ad impegni per € 41.050.186,30, con pagamenti per € 22.785.057,06; restano da pagare € 18.265.129,24 ripartiti nei capitoli che seguono.

Capitolo 10701 - Interessi passivi

Il capitolo è dedicato agli interessi passivi di post ammortamento per mutui ad Enti locali e cooperative, relativi soltanto alle Casse pensioni ex Istituti di Previdenza, ed a quelli sui mutui della Cassa Depositi e Prestiti, cioè a componenti - e particolarmente quest'ultima - progressivamente in diminuzione negli ultimi anni.

Tant'è che a fronte di previsioni pari € 3.515.000,00 gli impegni adottati dagli Uffici centrali competenti sono risultati ammontare a € 1.862.049,49 ed i pagamenti a € 1.557.272,47; sono rimasti da pagare € 304.777,02.

Capitolo 10702 - Interessi legali e rivalutazione monetaria

Si tratta di oneri riguardanti esclusivamente le prestazioni istituzionali in riferimento alle diverse categorie di iscritti, impegnati e pagati congiuntamente alle prestazioni medesime e calcolati automaticamente sui tempi di liquidazione superiori a quelli di legge.

A fronte di una previsione pari a € 14.633.800,00 gli impegni 2003 sono risultati pari a € 13.485.597,08 ed i pagamenti a € 13.449.663,68; restano da pagare € 35.933,40.

Il capitolo è stato oggetto di variazione previsionale in corso d'esercizio (€ +3.500.000,00) in considerazione non solo dell'andamento delle spese ma anche in relazione alle necessità derivanti dall'aumento della definizione di pratiche di TFR in conformità al progetto di abbattimento dell'arretrato, che ha comportato incrementi della quota di interessi legali inizialmente prevedibile.

Capitolo 10703 - Spese bancarie e banco posta

Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Rimasti da pagare
2003	26.814.400,00	25.578.890,20	7.745.710,80	17.833.179,40
2002	28.084.926,00	26.541.846,25	8.821.168,61	17.720.677,64
2001	67.245.787,00	27.313.466,24	1.199.258,52	26.114.207,72

Il capitolo contempla le spese banco posta inerenti il sistema di pagamento delle pensioni ex II.PP attraverso il circuito postale (spedizione assegni di pensione, pagamento allo sportello e mediante accredito su conto corrente postale).

Coerentemente alla convenzione stipulata dall'Istituto con l'Ente Poste anche per il 2003 (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1775 del 12/12/2002 che approva la convenzione per il triennio 2001/2003) l'impegnato del corrente esercizio è stato sostanzialmente in linea con il 2001 e con il 2002. Tale servizio è stato affiancato dal 2002 dalla utilizzazione del nuovo prodotto Poste S.p.a. denominato "conto banco posta impresa on line", che consente agli uffici centrali e periferici dell'Istituto che hanno in carico conti correnti postali di disporre di un nuovo strumento informatico per il controllo e la visualizzazione in tempo reale dell'andamento degli stessi, verificandone anche la traenza da parte delle banche cassiere.

Per quanto riguarda i pagamenti, come per gli anni precedenti va precisato che a seguito del ritardato inoltro delle fatture da parte di Poste S.p.A. e conseguente superamento dei tempi necessari a procedere interamente nel corso dell'esercizio 2003, si è verificata una notevole differenza tra pagamenti ed impegni.

Sempre nel novero delle *spese diverse di amministrazione* sono da rilevare, altresì, gli *Oneri tributari della Categoria 8^a* che si identifica con il capitolo 10801 - Imposte, tasse e

tributi diversi, già esistente ed il capitolo 10802- Imposte, tasse e tributi per gli immobili cartolarizzati, il cui ammontare totale viene di seguito raffrontato con quello 2002.

Anno	Previsioni definitive	Impegni	Pagamenti	Rimasti da pagare
2003	344.417.600,00	197.441.082,00	194.521.319,42	2.919.762,58
2002	343.035.597,00	317.725.921,76	315.223.797,98	2.502.123,78
Differenza 2003 su 2002	1.382.003,00	- 120.284.839,76	- 120.702.478,56	417.638,80

Il notevole scostamento tra gli impegni e le previsioni è soprattutto connesso alla minor quota di tributi calcolati sugli interessi maturati per concessione di mutui agli iscritti, contabilizzati al capitolo 10801, derivante dalla già ricordata minor erogazione di fine anno.

Sono presenti altresì gli effetti diminutivi delle minori spese per IRPEG ed ICI, non più dovute per gli immobili già alienati.

In detto capitolo sono compresi anche gli oneri riferiti all'IRAP.

Quanto poi alle *Poste correttive e compensative di entrate correnti in Categoria 9ª* è rilevabile che a fronte della previsione di € 38.748.500,00, sono risultati impegnati € 17.406.161,87, con pagamenti per € 15.993.625,03; sono rimaste da pagare € 1.412.536,84.

La categoria è soprattutto rappresentata dal **capitolo 10901 - rimborso contributi** (previsioni per € 32.071.000,00; impegnati € 11.790.968,33; pagamenti € 11.665.347,95).

Si tratta di rimborsi ad enti ed iscritti, nonché ex art. 1 della legge n. 29/1979 ed ex lege n. 44/1973 e n. 45/1990 che in sede previsionale gli uffici in genere ritengono più consistenti di quelli che, poi, nell'anno risultano effettivamente pagabili in base alle rilevazioni concrete.

Il **capitolo 10902 - rimborsi diversi altre entrate**, espone € 6.677.500,00 di previsione e € 5.615.193,54 di corrispondenti impegni, rimasti da pagare per € 1.286.916,46.

E' risultato che il rapporto previsione/impegni risente della praticabilità di questi ultimi – in sede prevalentemente di riduzione dell'arretrato definitivo delle pendenze istruttorie – in quasi totale contemporaneità ai pagamenti.

Ultima in parte corrente la *Categoria 10ª - Spese non classificabili in altre voci*.

Nel corso dell'esercizio 2003, come già ricordato nel quadro dei risultati generali, il Fondo di riserva appostato al **capitolo 11004** è stato decrementato in sede di variazioni apportate in corso di esercizio complessivamente di €. 19.732.770,00 che risultano contenute all'interno della quota pari a 30 milioni di Euro vincolata al dispositivo di cui all'articolo 23 della legge finanziaria 2003 in materia di contenimento delle spese per consumi intermedi e calcolata rispetto al 2001.

Capitolo 11001 - Spese per liti, arbitraggi e accessorie.

Rispetto alla previsione di € 9.500.000,00 (quale risulta per effetto della variazione incrementativa di un milione di Euro, apportata in corso di esercizio) sono risultati impegni per € 7.470.597,85, pagati € 5.601.236,24; sono perciò rimasti da pagare € 1.869.361,61.

Nel capitolo sono comprese le spese per onorari ai legali, sentenze passate in giudicato, notifica atti giudiziari, contenzioso per prestazioni istituzionali e di natura patrimoniale, che mostrano un andamento 2003 di impegni e pagamenti non dissimile da quelli 2002, 2001; il che sembra poter deporre per una stabilizzazione del volume del contenzioso riguardante l'Istituto.

Di scarsa incidenza i capitoli n. 11005 - **quota onorari per i legali ex art. DPR n. 411/1976** (previsti € 250.000,00; impegnati completamente e pagati € 48.503,94, restano da pagare € 201.496,06) e n.11006 - **Altre spese** (previsti € 19.600,00; impegnati € 3.433,69 e completamente pagate).

G) LE SPESE E LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare dell'Istituto consta, come è noto, delle proprietà acquisite nel tempo dagli Enti od Istituti soppressi e confluiti, con le rispettive e diverse Gestioni, nell'INPDAP, tenuto a sua volta, in forza della legge istitutiva, alla redazione di altrettanti stati patrimoniali.

Le Gestioni proprietarie sono sette sulle nove attuali, giacché CTPS e CPUG non hanno (e sin dall'origine) proprietà immobiliari.

Tale patrimonio ha due componenti tipologiche, distinte per destinazione d'uso: una *strumentale* (Sedi cioè di uffici centrali e periferici e di comunità sociali per giovani ed anziani acquisite e strutturate per svolgere le attività istituzionali) ed una a *reddito*, entrambe variamente distribuite su tutto il territorio nazionale. Questa seconda componente ha assunto rilevanti dimensioni a partire dalla seconda metà degli anni '80, giungendo a rappresentare la maggior parte dell'intero patrimonio INPDAP utilizzato in locazioni a privati e a Pubbliche Amministrazioni.

Si deve rammentare, come già precisato a consuntivo 2002, che nel patrimonio immobiliare dell'Istituto sono comprese le proprietà dei due Fondi integrativi per il personale, chiusi al 30 settembre 1999 (l'unico immobile di proprietà ex Fondo ENPAS di via Val d'Ala in Roma è stato smesso nel corso del 2002) i cui proventi e spese sono evidenziati, in esecuzione della legge n°144/1999, in specifici capitoli INPDAP loro dedicati in entrata ed in uscita ed afferenti all'autonomia patrimoniale delle distinte due Gestioni previdenziali ex ENPAS ed ex ENPDEP che ne coprivano i disavanzi sin da prima dell'avvio della riforma del S.S.N., giusti i rispettivi Regolamenti approvati dai Ministeri vigilanti.

Gli immobili di detti Fondi sono stati compresi nel patrimonio dell'Istituto in alienazione - cartolarizzazione giusti i provvedimenti legislativi al riguardo n. 104/1996 e n. 351/2001, seguendo la medesima destinazione dell'intero patrimonio immobiliare ascritto alla proprietà della rispettiva c.d. gestione "madre".

Va al riguardo ricordato, come a suo tempo motivato al Collegio dei Sindaci in riferimento alle ipotizzazioni dell'IGED, che detti immobili non erano di proprietà delle Gestioni di assistenza sanitaria ENPAS ed ENPDEP al momento della loro messa in liquidazione e che pertanto sono rimasti e rimangono estranei all'attività liquidatoria dell'IGED stesso.

In questa premessa è da annotare altresì che l'elemento fondamentale che caratterizza l'impianto gestionale del patrimonio immobiliare dell'INPDAP, anche 2003, è costituito da un lato, dagli effetti della radicale modificazione avutasi a seguito dell'entrata in vigore della Legge 24 novembre 2001 n. 410, la quale ha previsto la *cartolarizzazione* dei proventi derivanti dall'obbligato trasferimento a titolo oneroso degli immobili di proprietà degli Enti Previdenziali a società appositamente costituite, dopo che le precedenti norme di legge ne avevano avviato la alienazione sin dal 1996, e per conto delle quali l'Istituto ha dovuto procederne alla vendita accollandosi i relativi oneri.

Dall'altro lato da quelli della gestione esternalizzata sin dal 1996, anche questa ex lege, degli immobili residenziali e commerciali, suddivisi in lotti territoriali e parallela alla gestione invece diretta di quelli locati a Pubbliche Amministrazioni.

In questa premessa le entrate e le uscite afferenti il patrimonio immobiliare e la sua gestione vengono partitamente descritte relativamente, nell'ordine, agli immobili strumentali e, poi, a quelli da reddito, così esponendo anche quelle poste di parte corrente inerenti le spese per beni e servizi che, per essere specifiche della gestione del patrimonio immobiliare, non sono state fin qui esaminate.

a) Immobili Strumentali

Capitolo 21101 - Acquisto di immobili.

La previsione iniziale di € 100.516.500,00 è stata ridotta in sede di variazione di bilancio ad € 19.352.500,00. Il risultato di fine esercizio registra impegni € 6.100.179,87 (e pagamenti per € 503.179,87).

Si rammenta che la previsione di spesa iniziale era finalizzata alla realizzazione di un piano di acquisto di immobili strumentali per nuovi uffici provinciali, mirati a recepire adeguatamente i settori operativi locali dislocati in sedi diverse comprese quelle delle DPT. A causa della oggettiva difficoltà del reperimento sul mercato di immobili rispondenti agli *standard* logistici e funzionali richiesti per le sedi dell'Istituto e nonostante l'attenta e prolungata ricerca e ricognizione sul territorio, è risultato che, sostanzialmente, non si sono potute definire concretamente nell'anno acquisizioni in proprietà di immobili idonei.

Nell'ambito delle direttive consiliari al riguardo ed in presenza del monitoraggio sulle situazioni ed occorrenze logistiche degli uffici nonché in collaborazione con i Compartimenti interessati, erano stati pubblicati avvisi di ricerca di mercato in 24 città capoluogo di provincia: Aosta, Ascoli Piceno, Belluno, Brindisi, Caltanissetta, Catanzaro, Cosenza, Cuneo, Foggia, Forlì, Grosseto, La Spezia, Massa Carrara, Nuoro, Palermo, Pordenone, Potenza, Ravenna, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Sassari, Siena, Vicenza e Viterbo.

Sono pervenute offerte di vendita per 22 sedi con esclusione delle città di Brindisi e Cuneo, e, dopo i sopralluoghi da parte della Commissione individuazione immobili strumentali, sono state rilevate non rispondenti alle esigenze istituzionali delle sedi locali le proposte relative ad Ascoli Piceno, Brindisi, Caltanissetta, Cuneo, Forlì, Grosseto, La Spezia, Palermo (Compartimento), Palermo (Sede provinciale), Pordenone, Sassari e Siena.

Sono invece apparsi rispondenti gli immobili offerti nelle città di Catanzaro, Cosenza, Foggia, Massa Carrara, Nuoro, Potenza, Ravenna, Reggio Emilia, Vicenza, Viterbo, Reggio Calabria, Aosta e Belluno.

Tuttavia le difficoltà peritali, anche interne, e di trattativa privata con gli offerenti nonché la cessazione della Commissione per il parere di congruità al termine del 1° semestre, peraltro trascorso con dibattiti istruttori non risolutivi, non hanno consentito decisioni conclusive e, dopo che l'immobile individuato a Potenza è stato periziato dalla Cpte dell'Istituto in data 05/06/2003, si è giunti, nel mese di dicembre, a perfezionare l'acquisto soltanto dell'immobile sito in Pavia, via Cesare Battisti, scaturito da ricerche di mercato precedenti al 2003, che sostanzia il complessivo impegno di capitolo.

Nel capitolo 21102 - *Costruzioni immobili* non vi erano previsioni iniziali di spesa, ma in corso d'esercizio è stato necessario operare una variazione delle previsioni per € 1.164.000,00, completamente impegnate e non ancora pagate al 31/12/2003, destinate ai

lavori di demolizione e ricostruzione dell'immobile della gestione ex ENPAS, inagibile perché gravemente lesionato da eventi sismici, sito in Macerata, via Trento 45/47, e oggetto di ingiunzioni comunali.

La **Manutenzione straordinaria di immobili strumentali** è iscritta nel capitolo 21107, ed è circoscritta agli interventi che incidono sull'accrescimento del valore immobiliare rispettivo.

La previsione di € 16.596.300,00, riguarda le stime per la ristrutturazione di uffici provinciali per il recepimento di personale proveniente dalle Direzioni Provinciali del Tesoro, e per le allocazioni delle nuove Direzioni compartimentali o degli uffici zonali, con eventuali cambi di destinazione d'uso. Gli impegni sono risultati limitati a 2.396.249,67 euro, in notevole scostamento in meno rispetto allo stanziamento risultato dovuto sia a problematiche locali, sia ai tempi procedurali delle relative gare; i pagamenti sono stati di € 307.168,74, restano da pagare gran parte degli impegni assunti (€ 2.089.080,93).

Nell'ambito delle spese per la gestione del patrimonio strumentale, rientrano altresì quelle per *l'uso e la manutenzione degli immobili strumentali* INPDAP, di *proprietà o in locazione passiva da terzi*, che di seguito si prendono in considerazione.

Il capitolo 10409 - oneri per locazione immobili strumentali include sia il canone di affitto contrattuale a carico dell'Istituto, sia le relative spese accessorie (registrazione contratti condominiali) sulle locazioni passive di uffici INPDAP di proprietà di terzi, per lo più destinati a Sedi compartimentali e provinciali.

A fronte della previsione di € 7.878.800,00, si è riscontrato un impegno pari a €. 6.782.888,50; i pagamenti sono risultati di € 5.665.805,60; sono rimasti da pagare € 1.117.082,90. La differenza tra previsioni ed impegni è dovuta, in particolare, anche al rilascio di locali condotti in locazione in conseguenza o prospettiva dell'accorpamento in corso d'esercizio del personale di alcune sedi.

In applicazione delle norme di cui all'articolo 69, capi 14 e 15, della legge finanziaria n. 388 del 23 dicembre 2000 (che statuisce, tra l'altro, l'unicità della gestione finanziaria e patrimoniale dell'INPDAP e l'unicità del bilancio), nel capitolo non sono stati inseriti, come peraltro vale per l'entrata al capitolo 30801, le entità finanziarie dei canoni figurativi d'uso, che tuttavia ed ovviamente influiscono sulle situazioni patrimoniali, degli immobili strumentali dovute in quote parti dalle singole Gestioni INPDAP alla Gestione proprietaria.

Le spese di **manutenzione ordinaria** trovano invece collocazione all'interno dei capitoli 10410 e 10412, distinti a seconda se gli stabili siano di proprietà o in locazione passiva da terzi. La spesa totale impegnata per il complesso dei due capitoli, pari a € 7.409.502,25, è inferiore rispetto alle previsioni che ammontavano ad € 10.516.500,00. Essa è riferita soprattutto ai residui lavori necessari all'adeguamento alle normative vigenti, alla ripulitura e sistemazione dei locali per l'adeguamento alle nuove sedi compartimentali e zonali, o degli immobili più vetusti, soprattutto per uffici strumentali in Roma e Napoli e per le strutture sociali di proprietà, ospitanti giovani ed anziani.

Le relative entità finanziarie 2003 sono risultate le seguenti.

Manutenzione e adattamento	Impegni	Pagamenti
a) 10410 stabili strumentali di proprietà	7.254.528,81	3.951.799,93
b) 10412 stabili strumentali in affitto	154.973,44	114.677,97
totali INPDAP	7.409.502,25	4.066.477,90

Il differenziale rispetto alla previsione assestata, pur ridotta di 3 milioni di euro rispetto alla iniziale (nel solo capitolo 10410), appare chiaro indice delle note carenze quantitative di professionisti CTPE dell'Istituto (organizzativamente ancora centralizzati e impegnati nelle occorrenze di quasi tutto il territorio nazionale con inevitabili carichi di priorità spesso non coincidenti con i programmi di intervento dei singoli Uffici locali) che, unite ai tempi procedurali ed amministrativi per gli appalti, protraggono le predisposizioni delle gare oltre l'anno nel quale erano state prospettate ai fini del bilancio.

b) Gestione Patrimonio Immobiliare da reddito

Come nel 2002, il patrimonio immobiliare da reddito, quantitativamente in diminuzione a causa delle alienazioni delle diverse unità immobiliari, è stato materia di due direttrici gestionali:

- la gestione diretta dell'Istituto, per gli stabili locati alle Pubbliche Amministrazioni;
- la prosecuzione della gestione esternalizzata con il contratto biennale di service 2002 - 2004 per gli immobili residenziali e commerciali.

La prima, con note problematiche dipendenti dai tempi e complessità procedurali delle P.A. soprattutto statali, particolarmente in materia di perfezionamento di proroghe, rinnovi e nuovi contratti di locazioni.

Quanto invece alla seconda, la gestione esternalizzata ha mostrato notevoli criticità, anche dopo che, in esito a nuova gara pubblica, il contratto biennale di appalto, predisposto sulla scorta dei principi sanciti dal d. lgs. n. 104/96, è stato avviato dal 1° maggio 2002 con nuove Società rispetto a quelle 1996 - aprile 2002, con il carico a queste del rischio per il recupero delle somme inerenti gli oneri accessori, oggetto di controversie e ritardi di vario genere ancor prima della loro definibilità conclusiva ai fini della concludibilità delle alienazioni delle u.i. degli immobili cui afferivano.

Nel corso del 2003 peraltro le controverse pendenze del contratto cessato nell'aprile 2002 e le relative implicazioni di accollo alle nuove Società di gestione hanno complicato i rapporti con queste ultime aggiungendosi alle inadempienze delle stesse nei confronti dell'inquilinato, con ritardi e omissioni nei confronti dell'Istituto soprattutto in materia di puntuale rendicontazione dell'attività svolta che ha reso sempre più difficile il monitoraggio dei flussi finanziari e del rispetto dei nuovi accordi contrattuali, che in particolare prevedono:

- l'INPDAP corrisponde alla società affidataria un compenso forfettario, il cui importo deve essere pari ad una percentuale del monte incassi (entrate per riscossione delle locazioni e per recupero morosità). Tale percentuale è stata predeterminata dall'Istituto in sede di bando di gara;
- l'INPDAP deve percepire un importo di ricavo certo, pari alla differenza fra il monte incassi effettivo e il corrispettivo dovuto alla Società esterna, in misura comunque non inferiore ad un ricavo minimo certo, garantito dalla Società mandataria;
- tutti gli interventi di "manutenzione correttiva" sono affidati alla società fiduciaria e sono a carico di quest'ultima. Peraltro, allo scopo di garantire un livello minimo di attività

manutentiva, è previsto che il gestore esterno, nel caso spenda a tale titolo un importo inferiore a quello previsto dal contratto, corrisponda all'Istituto la differenza fra l'importo pattuito e la minore spesa sostenuta.

Ne è scaturito un contenzioso sempre più rilevante sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista economico-finanziario che ha fatto maturare nel nuovo Organo di Amministrazione la decisione di non rinnovare i contratti di gestione, la cui scadenza biennale era prevista per il 30/04/04, e di organizzare l'Istituto per la gestione diretta sul territorio, attraverso i Compartimenti.

In data 30/10/2003 l'Istituto ha quindi formalmente comunicato ai gestori la decisione di non rinnovare la convenzione in corso e nel contempo ha avviato lo studio e la organizzazione delle procedure di chiusura finalizzate al passaggio, dal 01/05/04, alla propria gestione diretta del patrimonio immobiliare.

Ciò tanto più che la consistenza della alienazione degli immobili, cartolarizzati e non, aveva concretizzato il progressivo decremento del patrimonio affidato in gestione, e si traduceva in riduzioni dell'importo minimo di ricavo certo garantito dalle Società di gestione (la cui variazione percentuale incide anche sulla variazione di altri parametri economici, strettamente correlati alla consistenza patrimoniale ed al monte incassi) causando, già nel 2002, ritardi rendicontativi e di verifica sulle contabilizzazioni e relative compiutezze annue.

E' altresì da ricordare che, come già negli anni passati, l'istituto della dismissione in cartolarizzazione ha influenzato l'evoluzione 2003 del Piano dei conti e della tenuta della contabilità, conducendo ad evidenziare e separare all'interno del Bilancio INPDAP la contabilità avente per oggetto la gestione del patrimonio immobiliare di proprietà piena ed esclusiva dell'Istituto e la contabilità degli immobili trasferiti in proprietà alla società di cartolarizzazione SCIP sia per la prima fase (SCIP 1) che per la seconda (SCIP 2).

In particolare, per gli oneri relativi alla gestione degli immobili cartolarizzati è stato istituito apposito capitolo di bilancio (*cap. 10435 - Spese immobili 2^ cartolarizzazione*) che unitamente a quelli istituiti nel 2002 (*cap. 10433 - spese per la gestione in service del patrimonio immobiliare in cartolarizzazione* e *cap. 10434 - spese per la gestione degli immobili in cartolarizzazione*) ha permesso di riallocare compensativamente, ma in modo più puntuale, gli stanziamenti tra i tre capitoli medesimi.

Con riguardo alle spese di **manutenzione straordinaria degli immobili da reddito** si sottolinea che queste vengono contabilmente differenziate e puntualmente iscritte nel capitolo 21103.

Nell'esercizio 2003 gli stabili da reddito dismessi od in via di dismissione o cartolarizzati sono stati esclusi dagli interventi di manutenzione straordinaria, il che ha provocato un decremento notevole degli impegni rispetto alle previsioni definitive (€ 19.081.600,00), pur decrementate in corso d'anno (-€ 11.302.000,00) rispetto alle iniziali.

Tanto che gli interventi sono stati in genere circoscritti alla sola eliminazione degli stati di pericolo e di assoluta improcrastinabilità.

Sono stati infatti impegnati nell'anno soltanto € 217.190,17 (pagati per € 4.603,54) attribuibili alle Gestioni proprietarie di immobili da reddito nelle seguenti misure:

- CPDEL € 214.454,70
- INADEL € 2.735,47

Si precisa che sugli immobili di proprietà dell'ex Fondo integrativo ex ENPDEDP destinati a reddito ed inclusi nei piani di dismissione non sono stati effettuati nel corso dell'esercizio interventi di manutenzione straordinaria; a fronte di una previsione al capitolo 21106 di €. 22.500,00 non si sono pertanto registrati impegni.

Gli importi della "manutenzione correttiva" che, se sostenuti in misura inferiore al livello minimo pattuito in contratto, caricano il Gestore dell'onere di corrispondere la differenza all'Istituto, sono iscritti nel capitolo 30908 - recupero di spese derivanti dalla gestione di immobili in cartolarizzazione appositamente istituito nel 2002, nonché nel capitolo 30909 - recupero spese immobili 2^ cartolarizzazione introdotto nel corso del 2003 (giusta delibera commissariale n. 31/2003) per le contabilizzazioni riferibili agli immobili del contratto SCIP 2; i capitoli appartengono alla categoria 9^ delle poste correttive e compensative, e specificamente inscrivono i valori contabili di seguito riassunti nel quadro sinottico che segue.

	previsioni 2003	accertamenti 2003	riscossioni 2003
capitolo 30908	3.146.800,00	4.168.983,16	1.075.634,41
capitolo 30909	12.590.000,00	776.018,46	269.243,09
totale	15.736.800,00	4.945.001,62	1.344.877,50

Si rammenta che la previsione nel capitolo 30908 è derivata, con variazione in corso d'anno, dalla riallocazione al nuovo capitolo 30909 dell'intero nuovo stanziamento dedicato di € 12.590.000 proveniente dal capitolo 30908 che la ridotta entità dell'accertato complessivo, al di là di possibili provvisorie contabili individuative locali iniziali, è certamente sintomatica di almeno una parte delle controversie verificatorie tra l'Istituto e le Società in ordine allo specifico onere contrattuale in carico a quest'ultimo, scaturenti anche dalle carenze documentali sulle manutenzioni che hanno inciso sulle completezze dei dati contabilizzati per il 2002 e per 2003.

Nel procedere alla disamina della gestione del patrimonio immobiliare da reddito, sia dal punto di vista delle entrate che dal punto di vista delle spese, si ricorda che essa comprende i dati relativi alle entrate costituenti reddito, rendicontate nella categoria VIII del Titolo III ai capitoli 30801, 30810 e 30815, ivi compresi gli immobili dei soppressi Fondi integrativi conglobati ed evidenziati contabilmente nelle Gestioni "madri".

A questi vanno aggiunti i capitoli appositamente istituiti nel 2002 (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1711 del 24/7/2002) relativi agli immobili cartolarizzati:

- n. 30817 - canoni ed interessi derivanti dalla gestione di immobili ad uso abitativo in cartolarizzazione;
- n. 30818 - canoni ed interessi derivanti dalla gestione di immobili commerciali in cartolarizzazione;
- n. 30819 - canoni di interessi derivanti dalla gestione di immobili locati a pubbliche Amministrazioni in cartolarizzazione.

Ad essi va correlato, e letto congiuntamente sotto l'aspetto dei dati contabili, il capitolo 30704 - Proventi derivanti dalla gestione di immobili 2^ cartolarizzazione, di nuova istituzione ex delibera commissariale n. 31/2003.

Sono comprese altresì nella disamina le spese rendicontate ai capitoli 10413, 10430, 10428, 10601, cui si uniscono le somme iscritte in quelle istituite nel 2002 (con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1711 del 24/7/2002) e cioè i capitoli n. 10433 - spese per la gestione in service del patrimonio immobiliare in cartolarizzazione e n. 10434 - spese

del patrimonio immobiliare in cartolarizzazione. Infine il **capitolo 10435 - spese immobili 2^ cartolarizzazione**, introdotto nel 2003 (ex delibera commissariale n. 31/2003) e finanziato in sede di seconda variazione al bilancio di previsione dell'esercizio, per conferire separata evidenza alle operazioni contabili relative a SCIP 2.

Tali entrate e spese riguardano le unità immobiliari da reddito (abitative e commerciali) dell'INPDAP, ma di proprietà delle singole ex Gestioni ENPAS, INADEL, CPDEL, CPS, CPI, ENPDEDP; sono escluse CPUG e Cassa STATO, che non hanno proprietà immobiliari, e la ex Gestione Prestazioni CREDITIZIE/ATTIVITA' SOCIALI, che non ha proprietà immobiliari da reddito.

Redditi e proventi

Nelle entrate il **Capitolo 30801 - Fitti e canoni** registra, rispetto alla previsione definitiva di € 77.320.300,00 un accertamento di € 77.931.984,44. Si tratta di canoni provenienti da locazioni a Pubbliche Amministrazioni e da locazioni degli immobili destinati al Fondo Beta.

La notevole diminuzione dell'accertato 2002 (€ 155.475.887,17) rispetto al 2001 (£. 535.937.664.395) è stata ulteriormente accentuata nei risultati di esercizio 2003 per effetto della dismissione di ulteriori parti del patrimonio immobiliare a reddito.

Inoltre, come già rammentato, in applicazione delle norme di cui all'articolo 69, capi 14 e 15, della legge finanziaria n. 388 del 23 dicembre 2000 (che statuisce, tra l'altro, l'unicità della gestione finanziaria dell'INPDAP e l'unicità del bilancio), nel capitolo non sono stati inseriti i canoni figurativi d'uso degli immobili strumentali, evidenziati dal 2001 come movimenti non finanziari nel conto economico di ogni singola ex Gestione.

Come nell'esercizio precedente anche per il 2003 le poste ascritte al capitolo in trattazione vanno lette congiuntamente alle entrate per eguale causale nei capitoli 30817, 30818 e 30819 riferiti agli immobili cartolarizzati, che di seguito si illustrano, segnalando che il minor accertamento complessivo dei tre capitoli rispetto alle previsioni definitive è da correlarsi con il ritardo di registrazione dei rendiconti gestionali delle mandatarie che hanno coinvolto soprattutto tre Compartimenti (Lazio - ove è ubicata la maggior parte degli immobili- Campania e Lombardia).

	previsioni 2003	accertamenti 2003	riscossioni 2003
capitolo 30817	8.000.000,00	10.079.131,51	6.693.663,60
capitolo 30818	11.000.000,00	3.632.608,59	1.449.829,52
capitolo 30819	11.000.000,00	11.463.362,33	2.582.920,89
totale	30.000.000,00	25.175.102,43	10.726.414,01

Le previsioni iniziali dei capitoli illustrati in tabella sono state ricondotte ai valori definitivi ivi illustrati, in sede di variazione al bilancio previsionale, per meglio riallocare le poste (precedentemente qui contabilizzate) relative ai compensi spettanti all'Istituto per la gestione degli immobili da reddito trasferiti nell'ambito dell'operazione SCIP 2.

Le riallocazioni diminutive dei suddetti capitoli sono state così ascritte al **capitolo 30704 - proventi derivanti dalla gestione degli immobili 2^ cartolarizzazione-** di nuova istituzione, che evidenzia una previsione di € 14.250.000,00 cui corrispondono accertamenti

per € 6.718.432,29 e riscossioni per € 4.108.745,43. La dimensione dell'accertamento risulta dalla trattenuta, pari al 15% operata sui canoni di locazione per immobili SCIP 2 ad uso abitativo, commerciale e locati a Pubbliche Amministrazioni; il rimanente 85% dei canoni bollettati, da trasferire trimestralmente alla SCIP 2, risulta contabilizzato al capitolo n. 72208 anch'esso di nuova istituzione, più avanti analizzato.

Nel capitolo 30815 - **Redditi e proventi patrimoniali ex Fondi Integrativi** la previsione definitiva 2003 è di €. 192.700,00 e l'accertamento di € 45.805,37, con una avvenuta riscossione € 35.777,64 (rimasti da riscuotere 10.027,73 Euro), con una diminuzione anch'essa dovuta alle alienazioni.

Dopo la dismissione 2002 dell'unico immobile ENPAS, il capitolo afferisce esclusivamente agli immobili ex ENPDEDP.

Il capitolo 30810 - **Interessi derivanti da locazioni immobili di proprietà a fronte di una** previsione di € 1.282.100,00 registra introiti accertati pari a € 1.926.589,97, superiori di € 644.489,97 alle previsioni stesse. Gli accertamenti si riferiscono agli interessi di mora relativi al recupero delle morosità pregresse degli importi rateizzati ai conduttori degli immobili per canoni ed oneri anche al fine di concludere i contenziosi ostativi al perfezionamento delle alienazioni.

Detti accertamenti sono ripartiti tra le Gestioni autonome di pertinenza come di seguito si riporta evidenziando, per ciascuna, anche le rispettive riscossioni.

Gestione	accertamento	riscossioni
ENPAS	23.983,52	12.301,50
INADEL	64.411,50	12.792,89
ENPDEP	16,61	16,61
CPDEL	208.673,38	88.847,68
CPI	9.721,37	0
CPS	1.619.783,59	6.898,11
TOTALE INPDAP	1.926.589,97	120.856,79

A conclusione della disamina dei descritti capitoli afferenti ai **redditi e proventi dal patrimonio immobiliare** 2003, occorre sottolineare che i risultati riflettono la ricordata complessa tematica della gestione del patrimonio immobiliare delle Gestioni autonome dell'INPDAP, già dai precedenti esercizi all'attenzione degli Organi dell'Istituto e che ha determinato nel secondo semestre dell'anno la decisione dei nuovi Vertici di procedere, con lo spirare (maggio 2004) dei termini di vigenza dei contratti biennali in essere dal 2002, alla amministrazione diretta degli immobili che risulteranno residuati dalle operazioni di dismissione e cartolarizzazione.

Ma riflettono anche, nel raffronto con le previsioni e le relative modifiche prima ricordate, il grande cambiamento gestionale avvenuto a seguito di tutti i provvedimenti di dismissione e cartolarizzazione immobiliare.

Per chiarezza riepilogativa, pertanto, i complessivi **redditi e proventi dal patrimonio immobiliare INPDAP**, esposti nei capitoli fin qui esaminati, vengono di seguito riportati nel